Esempi pratici per i docenti

Materiale didattico correlato: M4-T1-MLC3 – Generare contenuti formativi (podcast, video) con l'IA

Esercizio 1 – Un esercizio a supporto della formazione personale del docente

Obiettivo dell'esercizio: trasformare con l'IA un testo didattico esistente in formato audio e valutarne criticamente il risultato.

Titolo: dalla scheda di lavoro a un podcast di 4 minuti

Esercizio: creazione di una breve puntata audio a partire da materiale proprio già verificato e sua revisione per l'accuratezza.

Durata: 30 minuti

Modalità: lavoro individuale

Strumenti: NotebookLM (Audio Overview) oppure ChatGPT/Claude per il pper la stesura del testo abbinati a uno strumento di sintesi vocale

Istruzioni:

1. Scegliere un testo breve e verificato della propria disciplina (1–2 pagine, senza dati personali).
2. Opzione A: caricarlo in NotebookLM e generare un Audio Overview; nel campo di personalizzazione indicare destinatari, livello e focus. Opzione B: chiedere a un chatbot di elaborare il testo di un dialogo di 4 minuti (vedi l'esempio di prompt nel testo principale), correggerlo e farlo leggere da uno strumento di sintesi vocale.
3. Ascoltare il contenuto audio tenendo davanti a sé il testo originale. Segnare ogni errore di contenuto, ogni aspetto di sicurezza mancante e ogni termine tecnico pronunciato in modo errato.
4. Valutare se il contenuyo audio è utilizzabile così com'è, se necessita di correzioni prima dell'utilizzo o se deve essere scartato. Motivare per iscritto la propria valutazione..

Lezioni apprese:

- Convertire un testo in audio richiede pochi minuti; verificarlo con cura richiede più tempo, ed è indispensabile.
- La generazione basata sulle fonti resta più vicina all'originale, ma può comunque semplificare o distorcere alcuni dettagli.
- Un riassunto scritto o il copione affiancati all'audio aiutano tutti gli studenti.

Esercizio 2 – Attività in classe con gli studenti

Obiettivo dell'esercizio: sviluppare negli studenti la capacità di pianificare contenuti multimediali esplicativi su una procedura di lavoro e di valutare i suggerimenti dell'IA sotto il profilo del realismo e della sicurezza.

Titolo: Storyboard per un video tutorial

Esercizio: i gruppi creano con il supporto dell'IA lo storyboard di un video esplicativo di 60–90 secondi e poi lo verificano in modo critico.

Durata: 45 minuti

Modalità: lavoro di gruppo (3–4 studenti)

Strumenti: strumento di IA approvato dalla scuola oppure utilizzato dal docente tramite proiettore; modello di storyboard in formato tabellare, smartphone per eventuali riprese video

Istruzioni:

1. Ogni gruppo sceglie una breve procedura pratica relativa al proprio settore professionale (ad es. sostituire una spazzola tergicristallo, preparare una postazione di lavoro, eseguire l'igiene delle mani in cucina).
2. Il gruppo chiede all'IA uno storyboard: 6–8 scene con immagine, testo narrato, testo in sovrimpressione e durata.
3. Il gruppo confronta lo storyboard con il libro di testo o con le regole del laboratorio: le fasi sono nell'ordine corretto, c'è qualcosa di pericoloso o irrealistico? Le correzioni vengono segnate con un colore diverso.
4. I gruppi presentano lo storyboard corretto; se lo desiderano, filmano una scena con lo smartphone.

Lezioni apprese:

- L'IA produce rapidamente un piano plausibile, ma serve competenza professionale per renderlo corretto e sicuro.
- Pianificare un video obbliga gli studenti a comprendere la procedura passo-passo.
- Qualsiasi immagine generata va etichettata e verificata prima della condivisione.

Nota per gli insegnanti:

- Usare strumenti approvati dalla scuola; immagini o voci degli studenti non vanno caricate nei servizi di IA.
- Le riprese in laboratorio richiedono il rispetto delle consuete norme di sicurezza e il consenso delle persone che compaiono nel video.

Copyright © 2026 Consorzio VITA

Quest'opera è concessa in licenza secondo i termini della Creative Commons Attribuzione-Condividi Allo Stesso Modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0).



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse sono esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia nazionale.